



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 giugno - 1 luglio 2013

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti, dal 3 al 7 luglio a Castelfranco Emilia: stampa cartacea, on line e agenzie
- Lo sport Uisp abbraccia l'Emilia ad un anno dal terremoto
- Pantani, verdetto postumo: "Gli possiamo togliere il Tour"
- Il dopo Idem, lo scandalo Fise e il futuro del Credito sportivo
- Il Brasile dei Mondiali e dell'Olimpiade adesso scopre i conflitti
- Confederations Cup: i conti non tornano
- Margherita Hack: quell'amore per lo sport, dall'atletica al ciclismo
- Uisp sul territorio: a Catanzaro, sport nel parco della Biodiversità

MIGRANTI

Ottomila atleti e 250 squadre: a Castelfranco Emilia i XII Mondiali Antirazzisti

di P.C.

È passata molta acqua sotto i ponti dalla prima edizione dei Mondiali Antirazzisti, svoltisi nel 1997 a Montefiorino (Modena). Vi presero parte appena 8 squadre e circa 80 atleti. Oggi i numeri sono cambiati e fanno impressione. I Mondiali Antirazzisti sono diventati un luogo di incontro di squadre provenienti da tutta Europa. La XVII edizione, a cura dell'Uisp, che si svolgerà dal 3 al 7 luglio a Castelfranco Emilia (Mo), prevede 4 giorni di incontri di calcio con 8 mila partecipanti e 250 squadre, un salto di qualità notevole rispetto all'anno scorso, quando le squadre partecipanti furono 190 di calcio, 24 di basket e 24 di pallavolo con una presenza quotidiana di 6 mila persone tra pubblico e visitatori. Al tradizionale torneo di calcio, si aggiungeranno gare di volley, basket 3 contro 3, cricket, rugby, softball, vi saranno laboratori di danze di ogni tipo e infine la novità di un nuovo gioco, il tchoukball, il tutto grazie all'impegno di oltre 200 volontari. I Mondiali Antirazzisti sono nati nel 1997 da Progetto Ultra dell'Uisp Emilia Romagna, in collaborazione con Istoreco (Istituto Storico per la Resistenza) di Reggio Emilia, da un'idea semplice, dimostratasi poi vincente: organizzare una vera e propria festa che vedesse il coinvolgimento diretto e la contaminazione fra realtà considerate normalmente contrastanti e contraddittorie, quella dei gruppi ultra, spesso etichettati come razzisti, e quella delle comunità di immigrati. I Mondiali Antirazzisti sono andati via via configurandosi sempre più come un vero e proprio festival multiculturale contro ogni forma di discriminazione. Alle squadre partecipanti verranno assegnati tre punti extra per il torneo di calcetto se porteranno nella Piazza Antirazzista un manifesto (possibilmente bilingue) che documenti il carattere e le attività antirazziste promosse dalla propria squadra. La Piazza Antirazzista ospiterà mostre, proiezioni, dibattiti e presentazioni di libri.

Quest'anno la squadra dei Liberi Nantes di Roma, presieduta da Daniela Conti, società sportiva nata nel 2007 con l'obiettivo di diffondere il diritto allo sport tra i migranti, e composta da profughi o richiedenti asilo, è stata premiata dal ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge. Il merito dei Liberi Nantes è stato di partecipare al campionato di terza categoria e di arrivare secondi con 61 punti, ma la Federazione Italiana gioco calcio (Figc) li considera fuori classifica a zero punti, perché la squadra è costituita da giocatori che non sono cittadini italiani, sono definiti «migranti forzati», persone che risiedono nel nostro Paese senza avere la cittadinanza. Una beffa, alla quale il ministro dello Sport Josefa Idem e le forze politiche che siedono in parlamento dovrebbero porre riparo. Info: www.mondialiantirazzisti.org

ANTIRAZZISMO IN EMILIA

Al via i Mondiali

Tornano i Mondiali Antirazzisti, la storica manifestazione dell'Unione Italiana Sport Per tutti (Uisp). L'appuntamento è nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia (Modena), dal 3 al 7 luglio. La ministra all'integrazione Cécile Kyenge ha annunciato la sua presenza per il luglio. Una festa gratuita che ospiterà migliaia di ragazzi e squadre da tutto il mondo. Sono previste oltre 600 partite di calcio non stop. Inoltre basket, pallavolo, cricket e rugby e tanta musica. Ogni sera concerti gratuiti aperti a tutti.

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

Sport: al via mondiali antirazzisti, dal 3 luglio a Castelfranco Emilia (2)

(Adnkronos) - "I Mondiali antirazzisti - prosegue il presidente dell'Uisp - servono a far incontrare le persone e i giovani che vengono dall'Europa, dal mondo e a farli riflettere sul valore sociale dello sport. Inoltre vogliamo tenere legata questa festa alla storia e alla memoria condivisa del Paese, ricordando e rendendo ancora viva la lotta di Liberazione dal fascismo e la successiva Costituzione repubblicana del 1948. Anno in cui la Uisp e' nata e muoveva i suoi primi passi". Per tutta la durata dei Mondiali sono previsti stand e spazi di musica e sport, con varie attivita' di danza, ginnastica, giochi e discipline orientali. Ogni sera concerti gratuiti aperti a tutti. Nella prima serata di giovedì 4 luglio sfileranno sul palco le band che hanno partecipato al concorso indetto dal Mei, Meeting degli Indipendenti, per la realizzazione dell'inno dei Mondiali. Venerdì 5 l'appuntamento principale con i 99 Posse e sabato 6 chiusura dell'arena concerti con la Paolino Paperino Band.

(30 giugno 2013 ore 17.16)

Modena: tornano i Mondiali antirazzisti, tra gli ospiti il ministro Ky...

<http://pa>

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

Modena: tornano i Mondiali antirazzisti, tra gli ospiti il ministro Kyenge

Bologna, 28 giu. - (Adnkronos) - Sport, musica e dibattiti per 5 giorni, gratis, contro le discriminazioni e la crisi. Sono i Mondiali Antirazzisti, manifestazione della Uisp organizzata col sostegno della Regione Emilia Romagna, che si terra' nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena dal 3 al 7 luglio. Tra gli ospiti attesi all'edizione 2013 anche il ministro all'Integrazione Ce'cile Kyenge Kashetu ed il gruppo musicale dei '99 Posse'.

(28 giugno 2013 ore 15.16)

EMILIAROMAGNA

Sport: al via mondiali antirazzisti, dal 3 luglio a Castelfranco Emilia

30/06/2013

Roma, 30 giu. - (Adnkronos) - Tornano i 'Mondiali Antirazzisti', la storica manifestazione dell'Unione Italiana Sport Per tutti (Uisp) che da 17 anni si batte contro ogni forma di discriminazione. L'appuntamento e' nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, dal 3 al 7 luglio. La ministra all'integrazione Cecilia Kyenge ha annunciato la sua presenza nel pomeriggio di sabato 6 luglio.

Come sempre questa festa dello sport sociale e per tutti, completamente gratuita, ospitera' migliaia di ragazzi e squadre da tutto il mondo. Sono previste oltre 600 partite di calcio non stop che si alterneranno in 13 campi di gioco. Inoltre basket, pallavolo, cricket e rugby e tanta musica. Quest'anno si aggiungeranno i tornei di soft rugby e di tchoukball, disciplina facilmente accessibile a tutti che nel 2001 e' stata riconosciuta dall'Onu come "sport a sostegno della pace e della fratellanza".

"I Mondiali Antirazzisti sono una grande finestra sul mondo - spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Uisp - partecipare e vivere le attivita' sportive, culturali e musicali che verranno organizzate in questi cinque giorni di festa, significa entrare in contatto con il tema dei diritti attraverso lo sport. Oggi piu' che mai, l'Uisp e' protagonista del dibattito sullo ius soli, della cittadinanza sportiva, delle pari opportunita' attraverso le pratiche motorie. Siamo convinti che lo sport di promozione sociale che noi rappresentiamo, possa fare molto per informare e contribuire a costruire ponti culturali e politici, tra le istituzioni e la societa' civile". (segue)

EMILIAROMAGNA

Modena: tornano i Mondiali antirazzisti, tra gli ospiti il ministro Kyenge

28/06/2013

Bologna, 28 giu. - (Adnkronos) - Sport, musica e dibattiti per 5 giorni, gratis, contro le discriminazioni e la crisi. Sono i Mondiali Antirazzisti, manifestazione della Uisp organizzata col sostegno della Regione Emilia Romagna, che si terra' nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena dal 3 al 7 luglio. Tra gli ospiti attesi all'edizione 2013 anche il ministro all'Integrazione Cecilia Kyenge Kashetu ed il gruppo musicale del '99 Posse'.



Nuovo asca.it Alla fonte della notizia la Politica Itali

Breaking News Economia Politica Attualità Regioni Sport AscaChannel

Grid of small news snippets with images and titles like 'iPad venduto a 14€', 'BPM - GUSTA IL QUINTO', 'Vinci con QSeasy!', 'Ricerca? Sali e più via Wind...

ultima ora

*** 10:04 - Pavia: omicidio al 'Sayonara', carabinieri arrestano a

Seguici su: [Facebook, Twitter, YouTube, Instagram icons]

ASCA > Regioni

A+ A+ A+ Scegli Tu

seleziona regione

Mi piace 0 Tweet 0 /CONDIVIDI

E.Romagna: mondiali antirazzisti a Modena con ministro Kyenge

28 Giugno 2013 - 12:20

(ASCA) - Bologna, 28 giu - Sport, musica e dibattiti per cinque giorni, gratis, contro le discriminazioni e la crisi: tornano i mondiali antirazzisti, manifestazione della Uisp organizzata col sostegno della regione, a Castelfranco Emilia (Mo) dal 3 al 7 luglio. Tra gli ospiti il ministro all'Integrazione Cecilia Kyenge Kashetu e i 99 Posse. E' quanto si legge in una nota della regione emiliana in cui si legge, tra l'altro, che i mondiali antirazzisti saranno presentati nel corso di una conferenza stampa martedì 2 luglio.



Interverranno gli assessori regionali Massimo Mezzetti (cultura e sport) e Teresa Marzocchi (politiche sociali), Marina Calvino, comitato italiano Unrva-United Nations Relief and Works Agency for Palestine refugees in the Near East, Mauro Rozzi, presidente Uisp Emilia-Romagna, Carlo Balestri, responsabile organizzazione mondiali antirazzisti, Natalino Bergonzini, presidente associazione La Citta' degli Alberi, Francesca Francese, responsabile filiale di Bologna di PerMicro, societa' specializzata in microcredito partner dei mondiali antirazzisti.

red/gc

Vuoi Lavorare in Asilo?

Istituto-Cortivo.c... Corsi OSA per Lavorare con Bambini Scopri il centro più vicino a Te!

Conto deposito al 3,05%

www.sella.it Con Web Sella.it, conto a canone zero e prelievi illimitati gratuiti

Conto Online IWBANK

www.IWBank.it/... Conto corrente Zero Spese: comodo, e Carte Gratis: Scegli ora IWBANK!

Corsi sub PADI a Roma

www.salariadivin... Corsi PADI, Immersioni, Vacanze sub Prova GRATIS la prima lezione

- Abruzzo Basilicata Bolzano Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Ven. Giu. Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trento Umbria Valle d'Aosta Veneto

Attualità Economia Politica Sport

10:04 - Pavia: omicidio al 'Sayonara', carabinieri arrestano albanese
09:49 - M.O.: Netanyahu, un referendum decidera' futura pace con i palestinesi
09:49 - M.O.: Netanyahu, a Letta chiederò inserire Hezbollah in lista nera Ue
09:38 - Ue: Croazia diventa 28esimo Stato membro. Barroso, un nuovo capitolo
09:11 - Usa: incendio in Arizona, morti 19 vigili del fuoco. Obama, "eroi"



Il Fotovoltaico adesso costa meno. Ma metterlo a casa conviene? ecco le 3 novità da sapere

Ci trovi su Facebook
Asca Agenzia di Stampa
asca | Mi piace
Asca Agenzia di Stampa piace a 13.545 persone.
Plug-in sociale di Facebook

Correlate



E.Romagna/Lavoro: intesa per ammortizzatori sociali in deroga, 53 mln

> accedi > registrati

01 luglio 2013

VITA.it SOCIETÀ

Le notizie che gli altri non vedono

ULTIME NON PROFIT SOCIETÀ WELFARE ECONOMIA AMBIENTE POLITICA MONDO VITA EUROPE OPINIONI INFOGRAFICA
 Famiglia Giovani Servizio civile Scuola Università e formazione Giustizia Immigrazione Abitare Media e Cultura Archivio

sei in: Home > Società > Immigrazione > Non solo calcio ai Mondiali...

SPORT PER TUTTI 28/06/2013

Non solo calcio ai Mondiali Antirazzisti

di Antonietta Nembri

Calcio, basket, pallavolo, cricket e rugby, soft rugby e di tchoukball: tornei e non solo alla manifestazione della Uisp contro ogni discriminazione. A Castelfranco Emilia dal 3 al 7 luglio e sabato 6 ci sarà la ministra Kyenge

Like 4 3



Una precedente edizione, dalla gallery dei Mondiali Antirazzisti (foto di Alessandra Fratoni)

Con la finalissima Spagna e Brasile di domenica 30 giugno si spengono i riflettori sulla Confederation Cup della Fifa, ma per gli appassionati di calcio e non solo la luce si accende sui Mondiali Antirazzisti. La storica manifestazione sportiva della Uisp, quest'anno alla sua XVII edizione, prende il via, infatti, mercoledì 3 luglio. Al parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia (MO) fino al 7 luglio sul campo si giocherà contro ogni discriminazione e tra il pubblico, sabato 6 luglio, sarà presente anche il ministro all'integrazione Cécile Kyenge.

«I Mondiali Antirazzisti sono una grande finestra sul mondo: partecipare e vivere le attività sportive, culturali e musicali che vengono organizzate in questi cinque giorni di festa, significa entrare in contatto con il tema dei diritti attraverso lo sport» spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Uisp. «Oggi più che mai, l'Uisp è protagonista del dibattito sullo ius soli, della cittadinanza sportiva, delle pari opportunità attraverso le pratiche motorie. Siamo convinti che lo sport di promozione sociale che noi rappresentiamo, possa fare molto per informare e contribuire a costruire ponti culturali e politici, tra le istituzioni e la società civile». Vincenzo Manco ricorda anche che i Mondiali antirazzisti «servono a far incontrare le persone e i giovani che vengono dall'Europa, dal mondo e a farli riflettere sul valore sociale dello sport. Inoltre, vogliamo tenere legata questa festa alla storia e alla memoria condivisa del Paese, ricordando e rendendo ancora viva la lotta di Liberazione dal fascismo e la successiva

Vedi anche

Immigrati, cittadinanza sportiva in rampa di lancio?

Di corsa con Oxfam per battere la povertà

Cicloturisti con Ecpat contro il turismo sessuale

Ogbonna, ambasciatore in difesa dei bambini

T T T+

+ condividi



> Iscriviti alla Newsletter

tua@email.com

iscriviti



> Agenda

0503 Il Circolo messinese di Vita si presenta
 4 Via Ghibellina, 32 - Messina (ME)
 - IT
 4 luglio 2013

Luglio 2013						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

Costituzione repubblicana del 1948. Anno in cui la Uisp è nata e muoveva i suoi primi passi».

I cinque giorni della manifestazione sono una grande festa dello sport sociale e per tutti, completamente gratuita, ospiterà migliaia di ragazzi e squadre da tutto il mondo. E non c'è solo il calcio, anche se sono **oltre 600 le partite non stop** che si alterneranno in 13 campi di gioco, ai **Mondiali Antirazzisti** ci sono anche incontri di basket, pallavolo, cricket e rugby e tanta musica. La novità di quest'anno saranno poi i tornei di soft rugby e di tchoukball (domenica 7 luglio dalle ore 10 alle ore 16), disciplina facilmente accessibile a tutti che nel 2001 è stata riconosciuta dall'Onu come "sport a sostegno della pace e della fratellanza".

Tanti tornei, ma non solo: per tutta la durata dei mondiali sono previsti stand e spazi di musica e sport, con varie attività di danza, ginnastica, giochi e discipline orientali. Ogni sera sono in programma concerti gratuiti aperti a tutti. Nella prima serata di giovedì 4 luglio sfileranno sul palco le band che hanno partecipato al concorso indetto dal **Mei, Meeting degli Indipendenti**, per la realizzazione dell'inno dei Mondiali. Venerdì 5 l'appuntamento principale è con i 99 Posse mentre sabato 6 la chiusura dell'arena concerti è affidata alla **Paolino Paperino Band**.

I Mondiali Antirazzisti fanno parte del circuito nazionale "Coppa Uisp della solidarietà - lo sport per tutti abbraccia l'Emilia" che collegherà tra di loro vari appuntamenti nazionali Uisp. Partenza il sabato 29 giugno da Mirandola, centro del terremoto di un anno fa, con i Campionati nazionali Uisp di pattinaggio e successivamente tappe a Rimini e Riccione con calcio, nuoto e pallavolo. Arrivo a Mirandola lunedì 8 giugno. La Coppa sosterrà nello spazio Uisp dei Mondiali Antirazzisti dal 3 al 6 luglio, con collegamenti quotidiani in diretta video streaming sul sito www.uisp.it

TAG: CALCIO, IMMIGRATI, MODENA, RAZZISMO, SPORT PER TUTTI

Commenti (0)

Per poter inserire un commento devi essere un utente registrato. [Clicca qui](#) per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo

22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

SCOPRI ORA

Selezione Impresa

Gruppo Posteitaliane

VITA

RIBELLIAMOCI ALLE SLOT MACHINE

AFRONLINE
The Voice of Africa

ITALIA
1982

COMMUNITAS

VitaLavoro

legal

DATI SOCIETARI
NOTE LEGALI
PRIVACY
INVESTOR RELATIONS

contenuti

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)
RICERCA AVANZATA

contatti

DOVE SIAMO
PER GLI ABBONAMENTI

pubblicità su vita

SOCIETÀ L'OFFERTA
PUBBLICITARIA

social + rss

RSS
FACEBOOK
YOUTUBE
FLICKR
TWITTER



Società

<Indietro Condividi Testo A- A+ Stampa

Mondiali antirazzisti: oltre 600 partite e la Coppa per l'Emilia

Tutto pronto per la storica manifestazione Uisp che si terrà dal 3 al 7 luglio a Castelfranco Emilia, nel modenese. Prevista la partecipazione della ministra per l'Integrazione Kyenge. E dal 29 giugno si gioca anche la Coppa Uisp della solidarietà, che quest'anno abbraccia l'Emilia colpita dal terremoto.

29 giugno 2013

ROMA - Tornano in Emilia-Romagna i Mondiali Antirazzisti, storica manifestazione dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp) che da 17 anni si batte contro ogni forma di discriminazione. L'appuntamento è nel parco di Bosco Albergati di Castelfranco Emilia, nel modenese, dal 3 al 7 luglio. Manifestazione che vedrà la partecipazione del ministro per l'Integrazione, Cécile Kyenge, che ha annunciato la sua presenza nel pomeriggio di sabato 6 luglio. Una festa aperta a tutti e completamente gratuita, spiegano gli organizzatori, che ospiterà migliaia di ragazzi e squadre da tutto il mondo. Sono previste, infatti, oltre 600 partite di calcio non stop che si alleneranno in 13 campi di gioco. Ma i Mondiali antirazzisti non sono solo calcio, tra gli sport anche basket, pallavolo, cricket, rugby e tanta musica. "Da quest'anno - spiegano gli organizzatori - alle numerose attività si aggiungono anche i tornei di soft rugby e di tchoukball, disciplina facilmente accessibile a tutti che nel 2001 è stata riconosciuta dall'ONU come sport a sostegno della pace e della fratellanza".

Per tutta la durata dei Mondiali sono previsti stand e spazi di musica e sport, con varie attività di danza, ginnastica, giochi e discipline orientali. Ogni sera concerti gratuiti aperti a tutti. Nella prima serata di giovedì 4 luglio sfileranno sul palco le band che hanno partecipato al concorso indetto dai Mei, Meeting degli Indipendenti, per la realizzazione dell'Inno dei Mondiali. Venerdì 5 l'appuntamento principale con i 99 Posse e sabato 6 chiusura dell'arena concerti con la Paolino Paperino Band. "I Mondiali Antirazzisti sono una grande finestra sul mondo - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Uisp -. Oggi più che mai, l'Uisp è protagonista del dibattito sullo ius soli, della cittadinanza sportiva, delle pari opportunità attraverso le pratiche motorie. Siamo convinti che lo sport di promozione sociale possa fare molto per contribuire a costruire ponti culturali e politici, tra le istituzioni e la società civile. I Mondiali antirazzisti servono a far incontrare le persone e i giovani e a farli riflettere sul valore sociale dello sport. Inoltre vogliamo tenere legata questa festa alla storia e alla memoria condivisa del Paese, ricordando e rendendo ancora viva la lotta di Liberazione dal fascismo e la successiva Costituzione repubblicana del 1948. Anno in cui la Uisp è nata e muoveva i suoi primi passi".

I Mondiali Antirazzisti, inoltre, fanno parte del circuito nazionale "Coppa Uisp della solidarietà - lo sport per tutti abbraccia l'Emilia" che collegherà tra di loro vari appuntamenti nazionali Uisp. "Lo sport sociale e per tutti non ha smesso un attimo di essere accanto alle popolazioni colpite dal terremoto di un anno fa - spiega Manco - i volontari e i tecnici-educatori Uisp si sono impegnati quotidianamente per garantire il funzionamento degli impianti sportivi, dove questi erano agibili, oppure ad organizzare il trasferimento in strutture provvisorie. Lo sport si è dimostrato un ottimo collante tra le persone, ha dato fiducia e voglia di guardare in avanti, soprattutto tra i giovani". Partenza il 29 giugno da Mirandola, centro del terremoto di un anno fa, con i Campionati nazionali Uisp di pattinaggio e successivamente tappe a Rimini e Riccione con calcio, nuoto e pallavolo. Arrivo a Mirandola lunedì 8 giugno. La Coppa sosterà nell'area Uisp di Castelfranco Emilia dal 3 al 6 luglio, con collegamenti quotidiani in diretta video streaming sul sito www.uisp.it.



A rischio l'assistenza domiciliare per i disabili gravi di Napoli



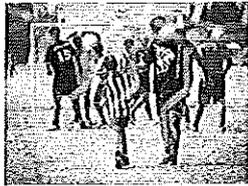
Calendario

In primo piano: I Rapporto sull'invalidità civile. Campagna Vip - Presentazione

«							Luglio 2013							»						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
							1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
							15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
							29	30	31											



IL BLOG DELLE SECONDE GENERAZIONI



28 giugno 2013 | Senza filtro

Non solo calcio ai Mondiali Antirazzisti

di Redazione

CORRELATE
Potresti leggere anche

- ▶ Mario Balotelli e i cittadini di seconda categoria secondo Manuel Ferreira
- ▶ Non solo Balotelli. Nuovi italiani tra sport e integrazione...

Senza filtro
Editoriale

Tutti gli altri articoli pubblicati in Senza filtro

Con la finalissima Spagna e Brasile di domenica 30 giugno si spengono i riflettori sulla Confederation Cup della Fifa, ma per gli appassionati di calcio e non solo la luce si accende sui Mondiali Antirazzisti.

La storica manifestazione sportiva della Uisp, quest'anno alla sua XVII edizione, prende il via, infatti, mercoledì 3 luglio. Al parco di Bosco Alberghi a Castelfranco Emilia (MO) fino al 7 luglio sul campo si giocherà contro ogni discriminazione e tra il pubblico, sabato 6 luglio, sarà presente anche il ministro all'integrazione Cécile Kyenge.

«I Mondiali Antirazzisti sono una grande finestra sul mondo: partecipare e vivere le attività sportive, culturali e musicali che vengono organizzate in questi cinque giorni di festa, significa entrare in contatto con il tema dei diritti attraverso lo sport» spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Uisp. «Oggi più che mai, l'Uisp è protagonista del dibattito sullo ius soli, della cittadinanza sportiva, delle pari opportunità attraverso le pratiche motorie. Siamo convinti che lo sport di promozione sociale che noi rappresentiamo, possa fare molto per informare e contribuire a costruire ponti culturali e politici, tra le istituzioni e la società civile».

Vincenzo Manco ricorda anche che i Mondiali antirazzisti «servono a far incontrare le persone e i giovani che vengono dall'Europa, dal mondo e a farli riflettere sul valore sociale dello sport. Inoltre, vogliamo tenere legata questa festa alla storia e alla memoria condivisa del Paese, ricordando e rendendo ancora viva la lotta di Liberazione dal fascismo e la successiva Costituzione repubblicana del 1948. Anno in cui la Uisp è nata e muoveva i suoi primi passi».

I cinque giorni della manifestazione sono una grande festa dello sport sociale e per tutti, completamente gratuita, ospiterà migliaia di ragazzi e squadre da tutto il mondo. E non c'è solo il calcio, anche se sono oltre 600 le partite non stop che si alterneranno in 13 campi di gioco, ai Mondiali Antirazzisti ci sono anche incontri di basket, pallavolo, cricket e rugby e tanta musica.

La novità di quest'anno saranno poi i tornei di soft rugby e di tehoukball (domenica 7 luglio dalle ore 10 alle ore 16), disciplina facilmente accessibile a tutti che nel 2001 è stata riconosciuta dall'Onu come "sport a sostegno della pace e della fratellanza".

Tanti tornei, ma non solo: per tutta la durata dei mondiali sono previsti stand e spazi di musica e sport, con varie



Yalla break
News brevi

- ▶ In Italia c'è troppa crisi, i filippini tornano a casa
- ▶ Cooperazione, solidarietà e cultura araba. Online su ACMID Lombardia
- ▶ I giovani di seconda generazione e la vita spiegata ai politici con il rap
- ▶ Libia. Per la prima volta nella storia moderna un berbero è capo di uno stato nordafricano
- ▶ Niente festival "Internazionale delle Marionette" per i bambini palestinesi
- ▶ Dal Ghana al Perù. La Bergamo multiculturale parte dai giovani
- ▶ Time vs Islam: in Birmania vietata la vendita



NEWSLETTER
Perso una puntata?

La newsletter di Yalla ha frequenza settimanale. Se cambi idea, in ogni momento potrai disiscriverti.

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI

anche grazie al supporto di



fondazione
cariplo



CERCA
Interroga il sito

CERCA



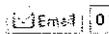
Pubblica tu
A voi la penna

attività di danza, ginnastica, giochi e discipline orientali. Ogni sera sono in programma concerti gratuiti aperti a tutti.

Nella prima serata di giovedì 4 luglio sfileranno sul palco le band che hanno partecipato al concorso indetto dai **Mei, Meeting degli Indipendenti**, per la realizzazione dell'inno dei Mondiali. Venerdì 5 l'appuntamento principale è con i 99 Posse mentre sabato 6 la chiusura dell'arena concerti è affidata alla Paolino Paperino Band.

I Mondiali Antirazzisti fanno parte del circuito nazionale "Coppa Uisp della solidarietà - lo sportper tutti abbraccia l'Emilia" che collegherà tra di loro vari appuntamenti nazionali Uisp. Partenza il sabato 29 giugno da Mirandola, centro del terremoto di un anno fa, con i Campionati nazionali Uisp di pattinaggio e successivamente tappe a Rimini e Riccione con calcio, nuoto e pallavolo. Arrivo a Mirandola lunedì 8 giugno. La Coppa sosterà nello spazio Uispace dei Mondiali Antirazzisti dal 3 al 6 luglio, con collegamenti quotidiani in diretta video streaming sul sito www.uisp.it

Antonietta Nembri
Fonte Vita.it

 3  3  0

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo nome
(sarà visualizzato)

La tua e-mail
(non sarà resa pubblica)

Il tuo commento

* Tutti i campi sono
obbligatori

INVIA IL COMMENTO

Protected by WP Anti Spam



Pubblica tu A vol la penna

Cambiamo i ruoli. Voi scrivete e noi leggiamo. Questo spazio è dedicato alle tesi sulle seconde generazioni, sulle dinamiche immigratorie, ma anche alle vostre esperienze personali e le storie come e con i nuovi cittadini.

Per scoprire come proporre la pubblicazione del tuo lavoro su Yalla, clicca qui.



CATEGORIE Sezione per sezione

- ▷ Ciak si Yalla
- ▷ Doppia Vita
- ▷ Info Cittadinanza
- ▷ Oggi ce l'ho con
- ▷ Pubblica tu
- ▷ S-veliamoci
- ▷ Senza filtro
- ▷ Sotto il lampione
- ▷ Souk of the future
- ▷ Yallabreak
- ▷ Yallaleaks



ARCHIVIO Yalla mese per mese

- ▷ luglio 2013 (2)
- ▷ giugno 2013 (123)
- ▷ maggio 2013 (122)
- ▷ aprile 2013 (115)
- ▷ marzo 2013 (127)
- ▷ febbraio 2013 (124)
- ▷ gennaio 2013 (122)
- ▷ dicembre 2012 (64)
- ▷ novembre 2012 (86)
- ▷ ottobre 2012 (60)
- ▷ settembre 2012 (43)
- ▷ agosto 2012 (31)
- ▷ luglio 2012 (57)
- ▷ giugno 2012 (63)
- ▷ maggio 2012 (64)
- ▷ aprile 2012 (60)
- ▷ marzo 2012 (68)
- ▷ febbraio 2012 (56)
- ▷ gennaio 2012 (66)
- ▷ dicembre 2011 (45)
- ▷ novembre 2011 (60)
- ▷ ottobre 2011 (62)

Kaiti expansion
marketing & comunicazione
www.kaiti.it

Castelfranco | Contatti | Meteo | Chi Siamo | Reggionline | Parmacoline

Modenaonline

il quotidiano di Modena

Venerdì 1 luglio 2013



CITTA' | PROVINCIA | POLITICA | ECONOMIA | EVENTI | SPORT | GIORNI | STABILIMENTO | SI | MAGGIORE | EDITORIALE

NUOVA AUTOFRANCE

ha il piacere di presentarvi
il nuovo Crossover Peugeot 2008



Carpi approva bilancio preventivo e investimenti



Cade facendo motocross: grave un 21enne di Castelfranco Rangone



Confesercenti e sisma: "Area nord, indicatori economici alterati"

PROVINCE

Facebook | Twitter (2) | Print | 1

Mondiali Antirazzisti con il ministro Kyenge e i 99 Posse

venerdì 28 giugno 2013 11:05

Appuntamento a Bosco Albergati a Castelfranco Emilia dal 3 al 7 luglio: sport, musica e dibattiti



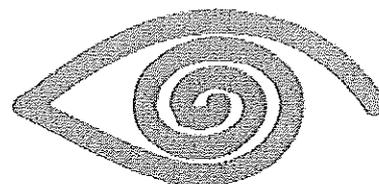
CASTELFRANCO EMILIA (Modena) - Tornano i Mondiali Antirazzisti, nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco dal 3 al 7 luglio. Il programma prevede sport, musica e dibattiti per 5 giorni (ingresso gratuito), contro le discriminazioni e la crisi. Tra gli ospiti della manifestazione i 99 Posse e il ministro Cécile Kyenge Kashetu.





lunedì, 1 luglio 2013 ore 10:20:28

[chi siamo](#) | [servizi](#) | [contattaci](#) | [pubblicità](#) | [collabora con noi](#) | [archivio](#)



Le imprese che hanno messo in moto un anno di ricostruzione in una comunità che deve tornare all'normalità

news

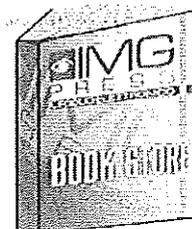
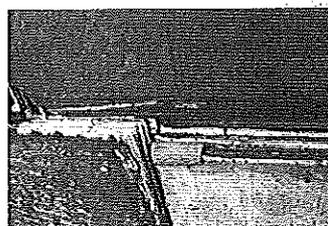
CULTURE

(Altre news)

LO SPORT ABBRACCIA L'EMILIA, AD UN ANNO DAL TERREMOTO

- [Attualità](#)
- [Politica](#)
- [Inchiesta](#)
- [Culture](#)
- [L'intervista](#)
- [L'eroe](#)
- [Sport](#)
- [Caffetteria](#)
- [Tecnologia](#)
- [Questa è la stampa](#)
- [Stracult](#)
- [Foto Gallery](#)
- [HOME PAGE](#)

(29/06/2013) - Un abbraccio simbolico all'Emilia attraverso lo sport, nelle terre e tra la gente che un anno fa fu sconvolta dal terremoto. Questo è l'obiettivo della "Coppa Uisp della solidarietà", dieci giorni di sport per tutti e solidarietà con partenza ed arrivo nel modenese, toccando Bologna e la



riviera romagnola. Si partirà da Mirandola (Mo) sabato 29 giugno dove, nel palazzetto dello sport, debutteranno i Campionati nazionali pattinaggio formula Uisp. Da qui prenderà il via la Coppa della solidarietà in vetro e ceramica realizzata dagli artigiani di Mirandola, che proseguirà il suo viaggio nella serata di sabato 29 con la tappa di Riccione con i Campionati nazionali di nuoto giovanili Uispe. Ogni luogo toccato arricchirà la Coppa di oggetti e pensieri che verranno raccolti in un diario, che sarà anche multimediale visto che ogni tappa sarà seguita in diretta streaming video sul sito www.uisp.it. "Lo sport sociale e per tutti non ha smesso un attimo di essere accanto alle popolazioni colpite dal terremoto di un anno fa - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - i volontari e i tecnici-educatori Uisp si sono impegnati quotidianamente per garantire il funzionamento degli impianti sportivi, dove questi erano agibili, oppure ad organizzare il trasferimento in strutture provvisore. Lo sport si è dimostrato un ottimo collante tra le persone, ha dato fiducia e voglia di guardare in avanti, soprattutto tra i giovani. Oggi tutta l'Uisp, dal nord al sud d'Italia, può abbracciare l'Emilia con questa nuova iniziativa che significa sport, solidarietà e ritorno alla vita normale".

ACQUISTA

Domenica 30 giugno si sosterrà a Rimini per i Campionati nazionali di calcio Uisp, per poi continuare in serata con il Galà di apertura dei Campionati di pattinaggio a Mirandola, alla presenza dell'intera comunità del centro modenese che per la prima volta si ritrova nell'impianto ristrutturato per una grande manifestazione sportiva. Il viaggio della Coppa Uisp della solidarietà proseguirà alla volta di Bologna dove martedì 2 luglio si terrà la conferenza stampa di presentazione dei Mondiali Antirazzisti. Dal 3 al 7 luglio ci si trasferisce a Castelfranco Emilia (Mo) in occasione dei Mondiali Antirazzisti, che richiameranno 5.000 ragazzi da tutta Europa e dal mondo e dove si terranno 600 partite di calcio non stop. Giovedì 4 luglio è previsto l'incontro pubblico "Lo sport ad un anno dal terremoto" con la partecipazione dei sindaci di molti centri colpiti dal sisma, di parlamentari e rappresentanti delle istituzioni locali e regionali. Sabato 6 luglio, nel pomeriggio, è previsto l'incontro pubblico con la ministro dell'integrazione Cécile Kyenge.

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di imgpress.it

Domenica 7 luglio si torna in Riviera, precisamente a Rimini per seguire le finali del Campionato nazionale di pallavolo Uisp. Lunedì 8 luglio conclusione del viaggio della Coppa a Mirandola con la chiusura dei Campionati nazionali di pattinaggio Formula Uisp. La Coppa di sport e solidarietà Uisp terminerà il suo viaggio colma di oggetti e simboli che avrà raccolto in ognuna delle tappe.

Per ulteriori informazioni sul programma e per seguire le dirette video streaming: www.uisp.it.

pdf della locandina "Coppa Uisp della solidarietà - lo sport per tutti abbraccia l'Emilia" in alta risoluzione

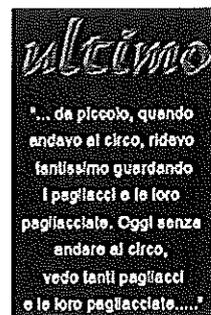
<https://dl.dropboxusercontent.com/u/19709058/ManifestoCoppa.pdf>



STAMPA



SEGNALA



proforma

Vendola consiglia
imgpress.it



IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS - [RSS](#)

BandieraGialla

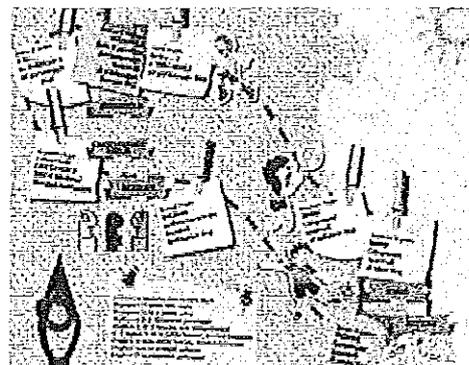
[Home](#) > [Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna](#)



Coppa Uisp della solidarietà: dieci giorni di "sport-per-tutti" per abbracciare le zone terremotate

Un abbraccio simbolico all'Emilia attraverso lo sport, nelle terre e tra la gente che un anno fa fu sconvolta dal terremoto. Questo è l'obiettivo della "Coppa Uisp della solidarietà": dieci giorni di "sportper tutti" e solidarietà con partenza e arrivo nel modenese, toccando Bologna e la riviera romagnola. Si partirà da **Mirandola (Mo)** sabato **29 giugno**: qui, nel palazzetto dello sport, debutteranno i campionati nazionali di pattinaggio Formula Uisp. Da qui prenderà il via la coppa della solidarietà in vetro e ceramica realizzata dagli artigiani di Mirandola, che proseguirà il suo viaggio nella serata di sabato 29 con la tappa di **Riccione** per i campionati nazionali di nuoto giovanili Uisp.

Ogni luogo toccato arricchirà la Coppa di oggetti e pensieri che verranno raccolti in un diario, che sarà anche multimediale visto che ogni tappa sarà seguita in diretta streaming video sul sito www.uisp.it.



Domenica **30 giugno** si sosterrà a **Rimini** per i campionati nazionali di calcio Uisp. Il viaggio della coppa Uisp della solidarietà proseguirà alla volta di **Bologna** dove martedì **2 luglio** si terrà la conferenza stampa di presentazione dei Mondiali Antirazzisti. Dal **3 al 7 luglio** ci si trasferisce a **Castelfranco Emilia (Mo)** in occasione dei Mondiali Antirazzisti, che richiameranno 5.000 ragazzi da tutta Europa e dal mondo e dove si terranno 600 partite di calcio non stop. Giovedì 4 luglio, sempre nell'ambito dei Mondiali Antirazzisti, è previsto l'incontro pubblico "Lo sport a un anno dal terremoto" con la partecipazione dei sindaci di molti centri colpiti dal sisma, di parlamentari e rappresentanti delle istituzioni locali e regionali. Sabato 6 luglio, nel pomeriggio, è previsto l'incontro pubblico con la ministra dell'integrazione Cécile Kyenge Kashetu.

Domenica **7 luglio** si torna in riviera, precisamente a Rimini per seguire le finali del campionato nazionale di pallavolo Uisp. Lunedì **8 luglio** conclusione del viaggio della coppa a **Mirandola** con la chiusura dei campionati nazionali di pattinaggio Formula Uisp.

La coppa di sport e solidarietà Uisp terminerà il suo viaggio colma di oggetti e simboli che avrà raccolto in ognuna delle tappe.

Per ulteriori informazioni sul programma e per seguire le dirette video streaming:
www.uisp.it

Pantani, verdetto postumo “Gli possiamo togliere il Tour” il ciclismo non ha più pace

Indagine doping sul '98. Mamma Tonina: “Vergogna”

DAL NOSTRO INVIATO
MAURIZIO CROSETTI

AJACCIO
Stanno per uccidere un morto e lo sanno. «Sì, consideriamo l'ipotesi di togliere Marco Pantani dall'albo d'oro del Tour de France 1998». Il signor Pat McQuaid è il presidente del ciclismo mondiale: negli anni dei grandi veleni era già lì, uomo di poteri e favori; lì è rimasto. Ora, dice che il verdetto postdatato sulle provette di quindici anni fa può davvero cancellare per sempre i resti sportivi di Pantani (ma con Riis non lo fecero, perché?), vincitore in Francia nel '98, ultimo italiano a riuscirci dopo Felice Gimondi. E quel poveri resti è come se venissero riesumati proprio il 18 luglio, giorno in cui la commissione del Senato francese tirerà fuori i nomi dei corridori che in quel lontano Tour assunsero Epo, sostanza scoperta solo nel 2004, quando furono messi a punto i test per smascherarla. Non è sicuro che ci sia di mezzo il Pirata, però la riposta di McQuaid sembra più di un indizio. Mamma Tonina reagisce: «È una vergogna, aspetto l'18 e dirò tutto».

Non riposerà in pace, Marco Pantani, nel giorno in cui il Tour calerà l'Alpe d'Huez, la sua montagna, quella dove lui rifece nel '95 (il record resisteva ancora) nel '97: un anno più tar-

abbandonato, e dal quale era stato rimosso.
Nessuno, in questo Tour baciato dal sole sfavillante della Corsica e dai colori più vivi al mondo, riesce a evitare il pensiero nero del 18 luglio. Una commissione di corridori guidata dal più anziano del gruppo, il tedesco Jens Voigt, 41 anni, ha chiesto al ministro francese dello sport Valérie Pécresse di intercede-

re presso il Senato perché la lista dei dopati del '98 venga resa nota solo a corsa conclusa: «Quei veleni appartengono al passato, e noi saremmo screditati e offesi». Ma la richiesta degli atleti è stata fermamente respinta: nonostante i tempi lunghissimi di questa vicenda, iniziata addirittura quindici anni fa (i prelievi) e proseguita nel 2004 (i test), nel giorno della doppia ascesa all'Al-

pe d'Huez non si potrà evitare il fango postumo, anche se a volte il dolore coincide con la verità. Però, dopo tanto tempo, aspettare quattro giorni in più non avrebbe cambiato nulla. I fantasmi del doping e di Pantani saranno dunque i compagni della corsa, fino all'ultimo istante. «Questi signori cosa vogliono?» si domanda Beppe Martinelli, che del Pirata era il direttore sportivo e lo guidava dall'ammiraglia. Ora è qui, con i kazaki dell'Astana. «Pensano forse di cancellare tutti gli albi d'oro della storia? Fino a dove? Prima di parlare, certa gente dovrebbe fare più attenzione». Martinelli era parte in causa, e lo si può capire, tuttavia l'imbarazzo riguarda anche chi non venne mai neppure sfiorato dal caso-Pantani. Come Jonathan Vaughters, manager della Garmin-Sharp, che su Twitter scrive la frase che tutti pensano: «Marco è morto». Ma una volta sola non basta.



L'ANTICIPAZIONE
In un'intervista al quotidiano sportivo francese l'Equipe, ieri il presidente dell'Uci McQuaid ha rivelato che esiste l'ipotesi di togliere il Tour a Pantani, qualora il suo nome sia tra i dopati dell'epoca, sulla base delle analisi a posteriori

<p>Il Tour sportivo</p>	<p>LANCE ARMSTRONG Lo statunitense ne vinse 7 di seguito (record) tra '99 e 2005; cancellati dall'Uci per l'inchiesta dell'anti-doping Usa chiusa nell'ottobre 2012. Un buco nell'albo d'oro</p>	<p>FLOYD LANDIS Ex compagno di Armstrong, vinse il Tour 2006 dopo una fuga da 7. Trovato positivo pochi giorni dopo; prima nega, poi ammette. Titolo al 2°: Peregrin Sio (Spagna)</p>	<p>ALBERTO CONTADOR Il trionfo 2010 dello spagnolo (dopo 2007 e 2009) cancellato per una positività al clenbuterolo. Lui incolpa una bistecca. Il lussemburghese Andy Schleck diventa 1°</p>	<p>BJARNE RIIS Il danese vinse nel '95 con un ematocrito altissimo. Nel 2007 confessò di aver fatto uso di epo tra '93 e '98, il Tour nel 2008 gli lasciò la vittoria perché il reato era prescritto</p>
--------------------------------	---	--	---	---

18 luglio Pesito I nuovi fest sul rangue di 15 anni a. È il presidente del Uci avverte

Il doppio successo al Giro e al Tour, conquistato nella tappa delle Deux Alpes. A Parigi, Pantani precedette il tedesco Ulrich, 30- confesso dopo un quindicienne, e l'americano Julich, altro pentito tardivo. Fu il Tour del Aso-Festina, con 52 italiani in gara e 6 vittorie: due per Pantani Cipollini, una per Massi e Narello. Adesso, nonostante la prevezione, sono in tanti a tremare.

Ma la cosa sconvolgente è che era la prima volta nella storia, non solo del ciclismo ma dello sport, un morto rischia di risultare positivo a un controllo antidoping. È un'eventualità macabra e iste, anche perché il ragazzo scomparso nel giorno di San Valentino del 2004 non ebbe mai questa esperienza in vita: lo ferarono al Giro d'Italia del '99, nella famosa mattina di Madonna di Campiglio, perché i valori del suo ematocrito erano più che normali, ma tecnicamente non trattò di antidoping. Anche la fine prese un'altra strada, eppure parallela: overdose di cocaina. Quel giorno, nel residence di Rimini, accadde qualcosa di malsvelato, ombre destinate probabilmente a non svanire mai. Marco morì solo come un uccello, vittima di una profondissima depressione, perduto è non solo per il ciclismo che aveva già

Palazzo di vetro

di RUGGIERO PALOMBO



IL DOPO IDEM, IL VERO SCANDALO FISE E LA SORTE DEL CREDITO SPORTIVO

Solo tre parole. Che fanno la differenza. E' durato quarantotto ore il «giallo» relativo a chi e come avrebbe raccolto la pesante eredità di Josefa Idem, ministro dello Sport inciampata sull'Ici e su pasticci amministrativo-familiari causa di inevitabili dimissioni. Una ferita e comunque la si guardi una perdita che da martedì scorso si è trasformata in un curioso ping pong tra il ministro degli Affari Regionali Graziano Del Rio (nella foto) e Michaela Biancofiore che come ricorderete era stata per pochissime ore, il tempo di un'intervista fuori posto e fuori luogo, sottosegretario della stessa Idem prima di essere traslocata altrove dal presidente del Consiglio Enrico Letta. Del Rio o Biancofiore, a chi lo Sport? Se lo domandavano al Coni, e ci si capiva poco anche se la Biancofiore era già lì a ringraziare tutti e ad alzare telefoni. Fin quando Palazzo Chigi giovedì sera non ha prodotto quelle decisive tre parole: «si potrà avvalere». La delega alla vigilanza sullo Sport è tutta nelle mani del ministro Del Rio, che, per l'appunto, «si potrà avvalere» dell'assistenza del sottosegretario Biancofiore. Un «si potrà» che, se l'italiano fa fede, può stare a significare anche il suo esatto contrario. Si potrà e volendo non si potrà. A Malagò, che per definizione è in eccellenti rapporti con l'universo mondo, sposta poco. Ma al Coni a tirare un sospiro di sollievo sono stati in parecchi.

A proposito di Coni, è pronto il nuovo organigramma dell'Ente, che la nuova Coni Servizi di Franco Chimenti ha portato avanti d'intesa con Malagò, non senza trascurare una verifica dei conti che sembra stia riservando qualche piccola e poco gradita sorpresa. Ruoli, conferme, spostamenti e sostituzioni che dovrebbero venire ufficializzati entro la fine di luglio:



qualcuno sarà contento, qualcun altro molto meno. Per restare in tema di persone scontente, nessuno lo è quanto Antonella Dallari, la presidente della Federazione Italiana Sport Equestri commissariata oltre nove mesi dopo le elezioni dall'Alta Corte di Giustizia causa errori procedurali di chi quelle elezioni le aveva organizzate e vigilate, ovvero l'ex presidente Paulgross (perdente) e il vecchio Coni. La Dallari, che di suo ha sbagliato tempi e modi del commissariamento della regione Lombardia ma solo quello, ha sparato a zero sulla precedente gestione, facendosi accompagnare da cifre e numeri raccapriccianti. Era ora che qualcuno lo facesse, perché del dissesto della Fise, dei suoi bilanci non approvati per almeno tre anni, dei soldi buttati in suite e auto blu tutti sapevano tutto da un pezzo ma nessuno parlava.

C'era una volta e c'è tuttora il Credito Sportivo, nonostante i prelievi forzosi dell'era Tremonti e altre curiose operazioni creditizie. Nel giugno 2011 fu commissariato con la nomina del suo fin lì presidente Andrea Cardinaletti.

Nel gennaio 2012 intervenne il commissariamento del commissario, e Cardinaletti fu rilevato da Marcello Clarich e Paolo D'Alessio, che son lì da 18 mesi e sono stati prorogati per tutto luglio e agosto. Intorno e dentro al Credito Sportivo, in bilico tra pubblico e privato e prigioniero di uno Statuto 2005 definito da autorevoli addetti ai lavori «anomalo» (ma «insensato» sarebbe la parola più giusta) è in corso una guerra epocale, lo Stato azionista da una parte, un pool di banche anch'esse azioniste dall'altra. Nel mezzo, più o meno dimenticato da tutti, lo sport italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere della Sera SMS

Le news più importanti in anteprima sul tuo cellulare. Invia un sms con la parola CORRIERE al 4899384

Servizio in abbonamento (1 euro a settimana). Per disattivarlo invia RCSMOBILE OFF al 4899384

Maggiori informazioni su www.corriere.it/mob

POLITICA E SPORT

Il Brasile dei Mondiali e l'Olimpiade adesso scopre i nuovi conflitti

di ALDO CAZZULLO

SEGUE DALLA PRIMA

Una retorica — con un robusto fondo di verità come in ogni retorica — infranta dalla bordata di fischi che ha accolto la Rousseff all'inaugurazione di Rio. Nelle due settimane successive il gradimento della leader si è dimezzato, la Coppa delle Confederazioni è divenuta la «Coppa delle mobilitazioni», e il Paese di «ordine e progresso» ha dovuto affrontare con imbarazzo crescente di fronte all'opinione pubblica globale un'impressionante esplosione di rabbia.

E la rivolta popolare segue il più lungo periodo di crescita economica della storia brasiliana. Proprio com'è accaduto in Turchia, sia pure per altri motivi. Mentre i manifestanti di Rio sono partiti dal rifiuto della *grandeur* sportiva per reclamare il dividendo dello sviluppo, i ribelli di Istanbul hanno preso pretesto dalla cementificazione della metropoli per contrastare l'attacco alla laicità e alle libertà.

Lula ed Erdogan, il sindacalista di sinistra e il conservatore islamico, vinsero le elezioni nell'autunno del 2002, a una settimana di distanza l'uno dall'altro. Sotto la loro guida, Brasile e Turchia hanno conosciuto una grande espansione del sistema produttivo e commerciale e anche del peso politico sullo scenario internazionale. Ma alla prima battuta d'arresto è scoppiata la ribellione. Un po' come accadde in Europa alla fine degli Anni Sessanta. Oggi invece nel vecchio continente la depressione economica è seguita dalla depressione sociale, dalla rassegnazione, dal ripiegamento in se stessi, dalla disillusione: si pensi a come la Francia in un anno ha voltato le spalle a Hollande. E la sorte ha voluto che le due nazioni chiamate a rappresentare l'Europa nella Confederations Cup fossero le due grandi malate, la Spagna e l'Italia, che se non altro sono state all'altezza della sfida: per noi la vera conferma di queste giornate, oltre al «nuovo italiano» Mario Balotelli, è stata la leadership di Cesare Prandelli, un uomo che per le qualità tecniche e morali ha già acquisito una dimensione extracalcistica. Ora il Brasile deve preparare bene i due avvenimenti più importanti, i Mondiali 2014 e l'Olimpiade 2016. Il raffronto

inevitabile è con Pechino 2008: allora la capitale fu militarizzata, vietati i mercati e le bancarelle, chiuse le torri del Tamburo e della Campana, quasi deserti gli antichi hutong, i vicoli della città tartara.

La Cina celebrò la sua lunga rincorsa all'Occidente con una straordinaria dimostrazione di efficienza, il regime poté misurare un certo grado di consenso, la politica dell'*enrichissez-vous*, dell'arricchimento capitalista unito all'autoritarismo politico, fu simboleggiata dalla scelta dell'ultimo tedoforo della fantasmagorica cerimonia d'inaugurazione, Li Ning, il ginnasta divenuto imprenditore di successo. E i 51 ori spinsero l'ondata nazionalista (il che accrebbe le responsabilità di Neymar e della Selecao in vista dei Mondiali). Eppure il muro di Pechino eretto per



La rivoluzione del pianeta globale implica che l'Occidente esporti nel mondo nuovo anche scontri e diritti

l'Olimpiade mostrava parecchie crepe. La celebrazione dell'alleanza tra la borghesia degli affari e la nomenklatura del regime tagliava fuori non soltanto l'immensa periferia del Paese, ma anche i ceti emergenti, gli studenti, i figli degli immigrati dalle campagne, che hanno imparato l'inglese, che padroneggiano la tecnologia, che avvicinavano gli stranieri come ambasciatori di possibilità e libertà sconosciute ma desiderate. L'impressione della Cina che restò dentro a molti reporter fu quella di un vulcano quasi pronto a esplodere.

Il giorno in cui dovesse accadere — con il pretesto, nei tempi e nelle forme che è oggi impossibile immaginare —, per l'autocrazia di Pechino reprimere la richiesta di partecipazione e democrazia sarà molto più difficile che nel 1989: rispetto a Tienanmen il mondo è molto cambiato, è interconnesso e interdipendente.

Forse soltanto allora si comprenderà appieno quel che già oggi Rio e Istanbul ci suggeriscono: la grandiosa rivoluzione del pianeta globale implica che l'Occidente esporti nel mondo nuovo non solo ricchezza e lavoro, ma anche conflitti e diritti; con il carico di pericoli ma anche di opportunità che questo comporta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI NON TORNANO L'AVVENTURA BRASILIANA REGISTRA UNA PERDITA ECONOMICA NONOSTANTE LA FINALE PER IL TERZO POSTO

Confederations, per l'Italia un pessimo affare

In totale, la nostra federazione incasserà 1,5 milioni di euro, ma ne ha spesi 2

DAL NOSTRO INVIATO

ISSA Tutto per la gloria, non certo per denaro. Questo potrebbe essere il motto della spedizione in Confederations Cup, che oggi chiude i battenti. Dal punto di vista economico, infatti, la manifestazione risulta economicamente in perdita per la nostra Nazionale (e non solo): E ciò a

prescindere dal risultato finale (tra il 3° e il 4° posto ballano 400 mila euro), che pure gradua i premi a seconda del piazzamento dati dalla Fifa.

Meno cinquecento. L'esempio rappresentato dall'Italia è calzante. Fra trasferimenti, soggiorno, alimentazione, e via dicendo, la spedizione è costata circa 2 milioni di euro, a fronte in attesa del match per il terzo posto di introiti pari a circa 1,5 milioni. Tutto ciò secondo le ripartizioni stabilite dalla Fifa, e che difficilmente potranno essere cambiate, visto che nella democrazia «uno vale uno» del presidente Blatter, vera base del suo lungo potere, il voto della

federazione delle Isole Vergini vale come quelle di Germania o Spagna, tanto per fare esempi contrapposti. Insomma, se l'Italia avesse giocato in questo periodo 5 amichevoli in +vece di 5 match ufficiali, tra biglietteria e diritti tv «propri» avrebbe preso senz'altro più di quanto gli garantirà la Fifa.

Mondiale ed Europeo. Al Mondiale, per fortuna, le cose saranno diverse. Solo la partecipazione alla fase finale, farà incassare a ciascuna Nazionale circa 8 milioni, proprio come avviene per l'Europeo (l'ultimo in realtà, grazie al secondo posto, ne ha portati quasi 20). In prospettiva, però, anche la più munifica Uefa ri-

durà i compensi, visto che Euro 2016 passerà da 16 a 24 squadre, che dovranno dividersi i guadagni. In una logica complessiva, anche i club italiani ne escono in qualche modo penalizzati, perché oltre all'usura dei giocatori l'impegno azzurro limita anche le remunerative amichevoli di fine o inizio stagione. Certo, viene l'indennizzo alla società pari a circa 1.200 dollari ad atleta per ciascun giorno in Nazionale, ma sono cifre che - se per Tahiti possono essere ottime - per gli squali nostrani lo sono assai meno. E la Fifa? In attesa che vengano stabiliti i premi 2014, i budget per Confederations e Mondiale in Brasile prevedono introiti complessivi per oltre un miliardo di dollari. Ce n'è abbastanza, a Zurigo, per vivere felici.

ma.ccc.

© RIPRODUZIONE È RISERVATA

TIFOSA DELLA FIORENTINA

Quell'amore per lo sport, dall'atletica al ciclismo

ISSA Sulla Gazzetta del 24 agosto 2001 la scienziata sportiva scriveva così: «5,20 nel salto in lungo, 1,50 dell'alto. Sapete, non erano male quei risultati per quei tempi: ero decima in Italia. Il periodo? Dal 1939 al 1943, anni difficili. Poi dopo la guerra smisi». La firma di Margherita Hack per raccontare anche l'amore ardente per la Fiorentina e la passione speciale per Roberto Baggio, il pupillo: «Gioca così bene e in Nazionale spesso si è accontentato di un quarto d'ora». Eppure in gioventù preferiva l'atletica: lei, antifascista, nel 1941 vinse i Campionati nazionali universitari del Littorio sia nel salto in alto che nel salto in lungo. Poi nel 1942 rinvisce l'alto, anche se fin dall'inizio per partecipare dovette giurare fedeltà al regime. Nonostante i tanti successi, non s'era mai accontentato: «Avrei potuto fare molto di più: nel salto in alto staccavo troppo presto e arrivavo all'asticella già in parabola discendente», aveva ammesso recentemente. E poi l'altra grande passione, la bicicletta, forte a tal punto da far nascere il libro *La mia vita in bicicletta* (Ediciclo editore), garbata metafora della sua vita: «Pedalare è il senso stesso della libertà», ha ripetuto più volte. Movimento continuo, come quello degli atomi, come la voglia di correre in giardino e improvvisare match di volley in famiglia: «Venga domenica, ci saranno anche altri amici e ci facciamo una bella partita a pallavolo in giardino», disse a una cronista che una volta voleva intervistarla.

cont.

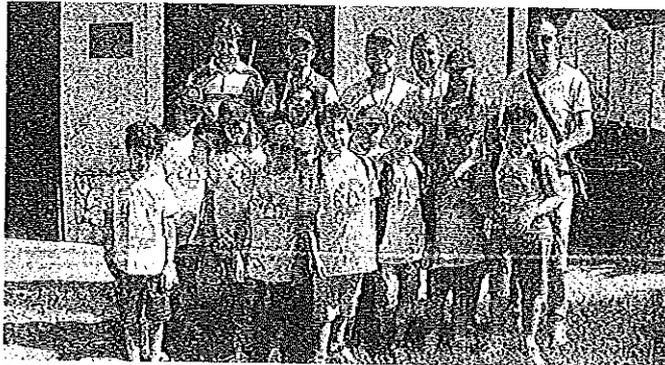
© RIPRODUZIONE È RISERVATA

Cronaca di Catanzaro

Nuoto, pallanuoto, basket acquatico, calcio, pallavolo, atletica leggera e cultura ambientale **"Sportinsieme" nella piscina comunale e visite guidate al Parco della Biodiversità**

Dopo il successo dello scorso anno, riproposto il campus estivo promosso dall'Asd "Sportinsieme" di concerto con il Comitato territoriale Uisp retto dal prof. Riccardo Elia. È già attivo dal 10 giugno scorso. L'iniziativa, inserita nel programma nazionale Uisp dei centri estivi, ha visto i ragazzini frequentare - dalle ore 8 alle 14 da lunedì a venerdì - in diverse attività sportive e non la piscina comunale "V. Calò" e il Parco della Biodiversità.

Alle diverse proposte motorie, nuoto, pallanuoto, basket acquatico, calcio, pallavolo, atletica leggera che hanno trovato positivo riscontro tra i giovani iscritti (tutte comunque svolte nell'ambito di un progetto generale che tende a contrastare gli effetti negativi della sedentarietà) particolarmente seguite sono state anche le attività condotte presso il Musmi (Museo storico militare), con un tuffo nella storia



Gruppo di partecipanti all'iniziativa

degli ultimi due secoli del nostro Paese, e presso il Cras (Centro recupero animali selvatici) operativo all'interno del Parco dal 2005. Grazie alla disponibilità dei dirigenti del Centro (clinica veterinaria

all'avanguardia per la cura e riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà), e in generale del Parco, i ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare alle visite guidate, condotte dal veteri-

nario Fabio Castagna e dall'esperto faunistico Alfredo Ripa, incontrando gli animali lungodegenti del Cras e avvicinandosi di fatto al mondo della fauna selvatica. Numerose le specie viste dai

bambini: il gufo comune, il barbagianni, la civetta, la poiana. E poi specie esotiche, un grosso Boa Constrictor e uno stupendo esemplare di Pitone Reale, ospitati dal Centro in quanto sequestrati poiché detenuti illegalmente. I responsabili del Cras hanno accolto favorevolmente questa iniziativa dell'Asd Sportinsieme che tende a sviluppare sin da piccoli rispetto e attenzione verso le tematiche ambientali.

Subito dopo queste divagazioni storiche e ambientali i ragazzi sono tornati alle diverse pratiche motorie, nell'ambito di un Campus la cui organizzazione è stata strutturata con una ottica educativa multidisciplinare, al fine di evitare "tempi morti" e badando a tenere vivo l'interesse e l'impegno dei partecipanti. Per la riuscita del campus, prezioso è stato il lavoro svolto dai responsabili organizzativi Marcello Sabatino e Francesco Conforti, determinante per lo svolgimento delle attività è stata la conduzione dei gruppi da parte degli istruttori Emanuele Diano, Danilo Stanizzi, Christian Conforti, Rossano Chiodo, Gianluca Catanzaro e Giacomo Ferragina. † (v. m.)